

strade, nelle quali non era possibile impedire in qualsiasi modo, anche per poco tempo il transito.

Nel novembre dello scorso anno 1904, fu poi dal professor Basile presentata la pianta generale delle zone da occuparsi per la nuova sistemazione, ed il Ministero ha subito incaricato l'ufficio competente, l'ufficio tecnico, di studiare e di riferire al riguardo. E gli ingegneri dell'ufficio tecnico si sono subito accinti al lavoro, ed hanno anche riferito. In base a questi studi ed alle nuove istruzioni e agli schiarimenti avutisi dall'ingegnere Basile, l'ufficio tecnico venne incaricato, ora che venne sistemata e stabilita definitivamente la zona da occuparsi, di trattare con i proprietari delle case ed aree da occuparsi per amichevoli accordi sulle indennità per le espropriazioni occorrenti; prevedendosi però l'eventualità che gli accordi falliscano, fu dato nello stesso tempo all'ufficio tecnico l'incarico di allestire anche i progetti necessari per applicare al caso la legge per le espropriazioni di pubblica utilità.

È a ritenersi che durante le vacanze parlamentari estive potrà esser dato mano alle demolizioni di tutte le costruzioni che secondo il progetto del professor Basile debbono essere demolite, cosicchè al riaprirsi dei lavori parlamentari tutta quella parte di lavori i quali non potrebbero, senza disturbo grave e non tollerabile per le nostre discussioni, essere fatti durante la convocazione della Camera, potranno essere allestiti e condotti avanti per modo che per una parte il lavoro di sistemazione possa procedere e possa pure nello stesso tempo in questa provvisoria aula il nostro lavoro parlamentare continuare, intanto che gli altri lavori procedono.

Queste le dichiarazioni che posso fare all'onorevole De Seta in base a dati precisi, intorno alle operazioni progressivamente fatte dall'architetto Basile e dall'ufficio tecnico incaricato dell'attuazione del progetto compilato dal medesimo, per la quale il Parlamento ha con la legge 30 giugno 1904 stanziati i fondi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto l'onorevole De Seta.

DE SETA. Ringrazio anzitutto l'onorevole sottosegretario di Stato per le ampie ed esaurienti notizie che egli mi ha favorito in rapporto alla sistemazione del nuovo palazzo del Parlamento.

Però, in mezzo alle tante notizie favoritemi, ne pesco una, quella cioè che ri-

guarda i pozzi d'assaggio, eseguiti per assodare la natura del terreno.

Ora, da quanto ha detto l'onorevole sottosegretario, traspare che la natura del terreno, alla profondità, mi si dice, di 17 o 20 metri, non sia ancora adatta a fare le fondazioni del grande edificio. In vista di questa notizia, che non dichiaro assolutamente attendibile, perchè non è stata da me constatata, ed in vista di un'altra che riguarda le espropriazioni le quali si dice ammonteranno ad oltre 4 milioni di lire, domando se non sia il caso di ristudiare un po' la questione, dubitando che, invece di 6 milioni di lire, lo Stato debba spenderne 18, e che occorra fare anche un altro fabbricato al disotto del piano attuale, raggiungendo quello del Campo Marzio, quale era tanti secoli fa.

Pertanto, ripeto, credo che sarebbe conveniente riprendere in esame la cosa; tanto più, e lo dico per incidente, che a molti della Camera è sorta un'idea: quella, cioè, di pensare ad adattare il Palazzo di Giustizia a palazzo del Parlamento.

Ma, indipendentemente da questo, domando che siano esaminati ancora, un po' più con esattezza, i dati di fatto, per regolarci convenientemente.

PRESIDENTE. È stata annunciata anche una interrogazione dell'onorevole Gaetani Di Laurenzana, che può avere qualche attinenza con questa.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Potrò rispondervi domani.

Discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PRESIDENTE. Essendo trascorsi i quaranta minuti stabiliti per le interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Questo recherebbe la votazione segreta dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri; però, poichè domani si dovrà procedere alla votazione per la nomina di un segretario della Presidenza e di un membro della Commissione dei decreti registrati con riserva, così questa votazione segreta si potrebbe rimandare a domani...

Voci. Sì! Sì!

PRESIDENTE. Così, dunque, sarà fatto. Passiamo ora alla discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Si dia lettura del disegno di legge.